



Il Giornale del Gussago Calcio

#noisiamoilgussagocalcio

n. 61 • Anno XIII • Gennaio/Febbraio 2020

10ª edizione del Concorso Letterario

Io supereroe!

**“Ognuno di noi ha un superpotere:
quello di dare vita alle cose”.**

**Testimonial: Stefano Cipani,
regista del film**

“Mio fratello rincorre i dinosauri”



All'interno IL MAGAZINE



A.S.D. Polisportiva
Gussaghese



Io sto con il Ricchiedei





SOMMARIO

- L'editoriale pag. 2
- Speciale Concorso Letterario pag. 3/8
- Festa Calcio d'inverno pag. 9
- Santa Lucia del Gussago Calcio pag. 10
- Il Gussago Calcio a Praga. pag. 12
- Squadre giovanili pag. 13
- Juniores e Seconda Categoria pag. 13

Inserto MAGAZINE

- Fondazione Richiedei pag. 16
- CroceRossa Cellatica/Gussago pag. 17
- Gussago Calcio e Cesar pag. 17
- Come eravamo di Rinetta Faroni pag. 18
- Contropiede di Adriano Piacentini pag. 19
- Alla scoperta della natura pag. 20
- Lo scaffale di Mangiastorie pag. 21
- Gussago News pag. 21
- ...puoi volar! pag. 23
- A.S.D. Polisportiva Gussaghese pag. 24
- Uno psicologo per amico pag. 25
- Gli Indimenticabili: Renato Bongioni pag. 26
- Parla con me pag. 28
- Francesco Bignotti pag. 29
- L'apostrofo pag. 30
- Gli amici del Gussago Calcio pag. 31

n. 61 - Anno XIII - Gennaio/Febraio 2020

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

www.graphicsediting.it

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,

Laura Righetti, Francesco Montini

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,

Cosetta Zanotti, Marco Fredi,

Mattia Inverardi, Adriano Piacentini,

Renzo Gaffurini, Simone Valetti

Iscrizione del Tribunale di Brescia

n. 49/2008

Chiuso in redazione il 28/01/2020

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • www.eurocolor.net

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

e-mail: redazione@gussagocalcio.it

www.gussagocalcio.it

Editoriale

Chi si arrabbia ancora per...

DI ADRIANO FRANZONI

...il calcio coi lustrini della nostra serie A? Non passa settimana senza qualche polemica: prima perché non c'era la tecnologia che aiutava gli arbitri... ora perché sembra che gli arbitri facciano errori nonostante la VAR, la tanto auspicata tecnologia... e naturalmente sembra che gli errori siano sempre a favore delle solite note... Juventus, Milan, Lazio... Se questo calcio non è più uno sport ma è soprattutto un business, allora perché arrabbiarsi?

Se questo calcio deve produrre soldi, allora vanno salvaguardate quelle società che producono soldi.

Acclarato che le proteste e il "vaffa..." di Balotelli valgano l'espulsione e due giornate di squalifica sacrosante e che le stesse proteste di qualche altro giocatore di società blasonate non vengono nemmeno sentite, che ci possiamo fare? Arrabbiarci? No dai...

Visto che le partite di alcune società, le solite note, sembrano finire solo al gol utile a fare risultato, che ci possiamo fare? Arrabbiarci? No dai...

E non è una critica agli arbitri, loro fanno parte del sistema.

In serie A ci devono stare le società capaci di produrre soldi e devono fare risultati utili quelle società che producono utili... Così è se vi pare.

Quindi, se questo calcio non è più un divertimento, pazienza; inutile mettere a repentaglio il fegato... accontentiamoci di guardare, con distacco, questo calcio che a volte ci fa vedere azioni spettacolari e bei gol, a volte partite noiosissime.

Se a questo calcio ci aggiungiamo le "delizie" degli ultras...

Chi si arrabbia ancora per questo calcio?

L'apostrofo

di Adriano Franzoni

Capita spesso guardando la tivù, sia programmi "normali" sia programmi idioti, di sentire personaggi pubblici che si lamentano per come la stampa informa, o disinforma, la gente.

In effetti, la stampa in Italia pare abbastanza discussa, soprattutto perché sembra dare risalto a notizie e fatti che siano "di favore" alla proprietà e che altre notizie vengano appena sfiorate, nascoste e fatte sparire dai giornali prima possibile.

Si dice che si pubblicano solo le notizie che "fanno vendere" i giornali o "il prodotto" e le notizie che piacciono ai padroni dei media... sì, certo...

Ma credo che sia altrettanto vero che si tende a pubblicare quello che la gente vuole e che non pubblicano quello di cui alla gente... non importa niente...

E lo stesso discorso vale per le televisioni... si vedono programmi veramente assurdi per la loro stupidità, ma se questi programmi vanno in onda... è perché la gente li segue...

Pillole di civiltà

Insieme a oppressione e sangue, volgarità e cattivo gusto, la caratteristica principale di una dittatura fascista è l'ignoranza, il disprezzo per la cultura, l'analfabetismo.

Oriana Fallaci



L'AIRETT è l'associazione Italiana che unisce in particolare i genitori con bambine/ragazze affette da Sindrome di Rett.

per saperne di più: www.airett.it

Presentata all'Auditorium della Scuola Venturelli di Gussago la Decima edizione del Concorso Letterario del Gussago Calcio

Io supereroe!

“Ognuno di noi ha un superpotere: quello di dare vita alle cose”



DI FEDERICO BERNARDELLI CURUZ*

“Ognuno di noi ha un superpotere: quello di dare vita alle cose”.

Se quel cromosoma in più, che codifica la sindrome Down, ridefinisce la disuguaglianza, connotando attributi da supereroe a chi vive la propria condizione con la determinazione e la forza superiori alla comune soglia, così ciascuno di noi deve trovare dentro sé ciò che lo rende unico, particolare, splendidamente diverso.

Questo il messaggio della decima edizione del Concorso Letterario del Giornale del Gussago Calcio, veicolato da **Stefano Cipani**, regista salodiano del film **“Mio fratello rincorre i dinosauri”** (ispirato al libro omonimo dell'autore Giacomo Mazzariol), testimonial d'eccezione della rassegna che, da anni inaugura le iniziative nell'ambito della rassegna L'Ottavo giorno, dedicata al tema della disabilità.

Presenti all'evento i rappresentanti dell'Amministrazione comunale - il sindaco Giovanni Coccoli e il vicesindaco Nicola Mazzini (ideatore della rassegna L'Ottavo giorno), Giacomo Signoroni, Responsabile Area Servizi alla persona - la dirigente scolastica Maria Angela Abrami, il presidente del Gussago Calcio, Renato Verona, il direttore del Giornale del Gussago Calcio, Adriano Franzoni e i ragazzi delle medie, riunitisi ieri nell'aula magna della scuola Venturelli, per il tradizionale incontro di presentazione della rassegna.

Tante le mani alzate ad interrogare il giovane regista che ha impressionato su pellicola la storia di Giacomo e del suo fratellino Giovanni, nato con la sindrome di Down.

“Dovrai attraversare l'adolescenza per accorgerti che la tua idea iniziale non era così sbagliata. Lasciarti travolgere dalla vitalità di Giovanni per concludere che, forse, un supereroe lui lo è davvero”, si legge in un passaggio del libro.

E questa filosofia fluisce tra i frame del film di Cipriani che, nel raccontare aneddoti ed episodi delle riprese, ha svelato ai ragazzi gussaghesi il segreto del successo: “Siamo tutti supereroi in fondo, ma dobbiamo coltivare fin da subito i nostri sogni; leggiamo libri, interessiamoci al mondo, crediamo in quello che facciamo e impegniamoci”.

Ed è proprio sul concetto “Io Supereroe (Ognuno di noi ha un superpotere: quello di dare vita alle cose)” che troveranno sviluppo le opere dei ragazzi in gara.

Due le categorie: Racconto/Poesia e Composizione artistica.



Premiazioni in occasione de l'Ottavo giorno, a maggio.

**per gentile concessione del Giornale di Brescia*





Mio fratello rincorre i dinosauri

Ciack si gira...

DI NICOLA MAZZINI

Il ciak (in inglese *clapperboard*) è un termine onomatopico che definisce una delle attrezzature più caratteristiche del cinema, tanto da essere uno dei simboli della *Settima arte* (dopo l'architettura, la musica, la pittura, la scultura, la poesia e la danza), composta da una tavoletta (o lavagna) su cui sono riportati tutti i dati della scena in fase di ripresa, e da un'asticella mobile che produce un rumore caratteristico (detto appunto "ciak").

Ciak 1 Salò - Istituto Comprensivo Gussago

Date: Martedì 14 gennaio 2020
Director: Stefano Cipani
Productor Company: municipality of Gussago social policy office
Editing shett: Gussago Football 1981
Screenwriter: Adriano Franzoni

Uno di noi... Stefano jeans marro- ni maglioncino ocra cuffia di lana zainetto a spalle e un grande cuore non solo nerazzurro ci aspetta sul suo lungolago a Barbarano tra la città di Salò e la patria del poeta vate... *"bisogna fare della propria vita come si fa un'opera d'arte"*.

Il suo cane, forse dal nome "Birillo", come il cane di Rocky, film di cui i ragazzi della Venturelli gli chiederanno poi, lo saluta affettuosamente... *"Stallone e il suo cane erano inseparabili ma erano talmente messi male che dovette venderlo... e fu il successo di Rocky a permettergli di ricomprarlo e restare sempre insieme..."*.

"Fare il regista - racconterà - o lo scienziato o qualsiasi lavoro che sogni da bambino non è facile, ma i sogni come i dinosauri vanno rincorsi e per farlo appassionati allo studio fin da subito"

Il viaggio scorre veloce. Nei viaggi come ci diceva il Predestinato Flavio Emer ci si racconta ci si conosce. Stefano 34 anni ci dice che la sua

è l'età in cui si lascia alle spalle la meglio gioventù per usare un'altra metafora cinematografica e si passa ad altra dolce vita...come *"Cristo che è morto Giovane"*...e anche Gio nelle bugie di Jack.

Con curiosità io (non Aldo) e Giacomo, il prezioso dirigente dell'area servizi alla persona del nostro comune con cui quotidianamente ho la fortuna di condividere il mio film, la mia ricca esperienza di assessore, ascoltiamo incuriositi i suoi racconti e gli aneddoti su CineCittà a Roma dove oggi Stefano risiede...e soprattutto ascoltiamo di come è arrivato ai fratelli Giovanni e Giacomo Mazzariol.

Ciak 2 ... L'arrivo... la nascita inattesa

Io supereroe **"ognuno di noi ha un superpotere quello di dare vita alle cose"**.

Nel set dell'aula magna, gremita dai ragazzi delle prime, protagonisti del concorso letterario che oggi parte e dà avvio all'ottava edizione dell'ottavo giorno Gussago Città Aperta, la nostra dirigente scolastica ci accoglie con un'autorevolezza unica, sottolinea il regista, difficile da trovare e agire nelle mille difficoltà in cui la scuola oggi si trova ad agire la sua funzione formativa. Sicuramente, tanto per restare nel film, un superpotere relazionale che ogni scuola e corpo docente dovrebbe avere anzi essere. Giovani il sindaco prima di iniziare ringrazia Stefano e lo omaggia di tre simboli: il gagliardetto del Comune il libro della Santissima e la borraccia meno plastica più vita...chissà, magari un domani, anche Gussago come Pieve di Cento potrà ospitare uno dei suoi film.

Questa edizione è speciale, ci dirà il nostro felliniano da sempre Screenwriter Adriano, voto per l'occasione cinefila che ci propone 8 e



mezzo, non solo perché è l'ottava edizione e perché Gussago è stato riconosciuto a livello nazionale come una delle 10 mete dove si sperimenta l'inclusione sociale. E' importante perché per la prima volta a parlare di disabilità non sarà un testimonial che la vive direttamente sulla sua pelle, ma uno che sta dall'altra parte della macchina da presa con un proprio occhio con un proprio sguardo.. un po come Noi oggi come sottolinea Renato Presidente del Gussago Calcio.

Nella scena dell'arrivo, della nascita che vediamo insieme il regista sottolinea *"Non si vede mai Giovanni ma ciò che vediamo noi... la macchina da presa è rovesciata guarda i nostri volti"*

"Sarà diverso da voi...è speciale magari sarà un po meno agile di voi, un po meno veloce... è come le tartaruga Ninja. Mio fratello era più che speciale era un Supereroe..."

Ciak 3 un film d'amore

"Ho letto il libro tutto d'un fiato in una notte... lì è scattato qualcosa dentro di me... La famiglia Mazzariol è una famiglia semplice ed è questo che mi ha colpito ed è forse il segreto non solo del far cinema ma di come vivere la quotidianità con le sue sofferenze e gioie..."

Un film con al centro i ragazzi di oggi, gli attori, i protagonisti preferiti da Stefano per il suo genere di film, che narra di un amore profondo quello fraterno. Un film di "for-



mazione adolescenziale" che i nostri ragazzi, e si vede e sente dalle loro domande, hanno avuto l'occasione di vederle e discuterle a scuola con i propri prof.. Jack potrebbe essere uno di loro, ci si immedesima nelle difficoltà che si incontrano nella propria esistenza, nelle amicizie, negli amori, nelle vergogne di essere diversi ma unici. Anche noi adulti abbiamo la possibilità di riguardare l'adolescenza da una inquadratura diversa, come set nel quale siamo stati in un un momento della nostra vita e forse stiamo ancora cercando di capire che cosa ci è capitato allora.

THE END

Stefano ci sarà un mio fratello rincorre i dinosauri 2... gli chiederanno i ragazzi prima degli autografi... la risposta è NO... perché...

Arianna: " Mi avevi detto di ave-

re solo 2 sorelle" Jack "Mio fratello è morto" è la prima volta che parlo con Arianna che dovevo dirle che è Down"...Lui è genialità e ingenuità al tempo stesso... ogni mattina quando si sveglia ti chiede se fuori c'è il sole...ogni mattina porta dei fiori alle sorelle.

E quando mi chiedono cosa ha Gio io rispondo sempre... Mio fratello rincorre i dinosauri

Nelle foto: a sinistra la Dirigente Prof.ssa Abrami mostra la copertina del film ai ragazzi, sopra il saluto al regista da parte degli allievi della scuola; sotto Il sindaco di Gussago Giovanni Coccolli e l'Assessore alle Politiche Sociali Nicola Mazzini donano il gagliardetto del Comune al regista Stefano Cipani - a fianco: il direttore del Giornale Adriano Franzoni e il presidente del Gussago Calcio Renato Verona con il regista, di seguito alcuni momenti dell'evento.



IL CAPOLAVORO DELLA SPESA.

TANTISSIMI PRODOTTI
DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI
SEMPRE BASSI E BLOCCATI.



Fino al 14.04.2020

La spesa secondo me.
italmark

www.italmark.it

Dall'Istituto Comprensivo di Gussago l'incontro visto dagli alunni

Gli ostacoli... possono essere superati!

Presso l'aula magna della scuola "A. Venturelli" si è svolto anche quest'anno l'incontro per la presentazione del concorso e delle iniziative dell'"Ottavo giorno".

Questo è il nome dell'ormai nota settimana dedicata a cultura, arte, sport, cinema, musica, incontri e altre attività che si svolgono, come di consueto, nel mese di maggio. L'obiettivo è far riflettere sui temi della solidarietà e dell'inclusività, coinvolgendo scuola e territorio.

All'inizio dei lavori, alla presenza della dirigente scolastica, del sindaco e di una buona rappresentanza degli alunni della secondaria "A. Venturelli", il sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi, Guido Buonocore, sostenuto dagli assessori e dal vicesindaco, ha preso la parola. Ha così introdotto con un breve discorso ciò che si sarebbe andato a trattare, e ha dato il via a quest'avventura con una citazione di un famoso pilota automobilistico, Alex Zanardi: *"Quando mi sono svegliato senza gambe, ho guardato la metà che era rimasta e non la metà che era andata persa."*

Con queste parole ognuno dei presenti ha potuto cogliere la forza e la speranza che sono necessarie quando, nella vita di tutti, possono accadere eventi che mettono in condizione di svantaggio, rendono la vita complicata e fanno vedere il mondo come un posto pieno di problemi e di tristezza.

Gli alunni, dopo questo tuffo nel mondo delle disabilità, hanno potuto ascoltare le parole dell'ospite e testimonial dell'Ottavo giorno edizione 2020: il regista Stefano Cipani. Il suo film "Mio fratello ricorre i dinosauri" è stato tratto dall'omonimo libro di Giacomo Mazzariol. Vista con gli occhi di Giacomo, la storia racconta l'arrivo di un fratellino "speciale", Giovanni, che nasce con la sindrome di Down. In casa i genitori creano un ambiente accogliente e sereno e preparano Giacomo all'ar-



rivo di una specie di supereroe.

Stefano Cipani ha condiviso la sua esperienza dietro la macchina da presa e ha permesso di comprendere più a fondo anche la storia delle relazioni che gradualmente si sono create tra lui e gli attori, in particolare con il protagonista Lorenzo Sisto, che nel film è Giovanni. Tutte le difficoltà che si sono presentate alla porta sono state abbattute sempre con il sorriso. Come è stato possibile? Lorenzo, o Giò, nel film lo fa capire chiaramente. Quando scopre di avere una disabilità, invece di guardare il lato negativo di questa situazione, vede una luce di speranza. Si convince che tutti hanno dei difetti e che nessuno è perfetto. Lui è uno fra tanti in mezzo a un gregge che rincorre la perfezione.

In seguito il regista ha mostrato agli ascoltatori, affamati di informazioni, alcune tra le sequenze più significative del film. Ha dimostrato come i bambini riescano a rendere la diversità un punto di forza senza farla diventare qualcosa di cui ci si possa vergognare.

In seguito è stato disponibile ad ascoltare le nostre osservazioni e a rispondere alle nostre curiosità.

La domanda più frequente è stata: "È stato difficile far recitare un supereroe?"

Il regista ha risposto che non è stato difficile, nonostante ci siano state piccole difficoltà.

Questo incontro ha avuto come risultato quello di far comprendere ai ragazzi della nostra scuola che gli ostacoli, piccoli o grandi che siano, possono essere superati. In fondo come sembra suggerire il tema del concorso: "Ognuno di noi ha un superpotere..".

CCR





Gioielli rigenerati
Orologi secondo polso garantiti

GUSSAGO
Via IV Novembre, 7

MONTICHIARI
Via Mantova, 257

WWW.LORO750.IT



Si è svolto l'8 dicembre presso il Palazzetto dello Sport di Casaglio a Gussago

La "Festa-calcio d'inverno: Memorial Ottavio Aliprandi"



DI SIMONE VALETTI

Domenica 8 dicembre 2019 presso il Palazzetto Polivalente di Casaglio si è svolta la "Festa calcio d'inverno: Memorial Ottavio Aliprandi", organizzata dalla nostra società. Alla manifestazione, dedicata ai bambini nati nel 2013, hanno aderito alcune squadre della provincia di Brescia: Ac Passirano Camignone, USO Violino-Badia, Roncadelle-Voluntas Brescia, Tavernole e naturalmente il Gussago Calcio.

Il torneo ha visto tutti i partecipanti vincitori, niente punti, niente classifiche, niente capocannonieri, ma tanti applausi e sorrisi per i nostri bambini. Durante la mattinata merenda per tutti offerta da "Dolce e Genuino".

Alla fine del torneo i bambini hanno potuto portare a casa una bella medaglia e per la golosità... di tutti una bella confezione di salamini offerta dal Salumificio Aliprandi.

Ringraziamo tutti per la partecipazione e per aver vissuto con noi questa bellissima giornata.

FUORICAMPO



Si è svolta al Palazzetto dello Sport di Casaglio la Santa Lucia del Gussago Calcio

Presentata la nuova mascotte "Dribly"



La tradizionale festa di Santa Lucia del Gussago Calcio anche quest'anno ha rispettato le attese dimostrandosi uno straordinario momento di amicizia, condivisione, festa e sport! Alla presenza delle autorità, l'Assessore Nicola Mazzini ed il Delegato Figc di Brescia Dott. Alberto Pasquali, il Presidente del Gussago Calcio Renato Verona ed il Responsabile del Settore Giovanile Simone Valetti hanno salutato i tantissimi ragazzi presenti. Tutta la Società del Gussago Calcio era presente; dalla Prima Squadra ai piccolissimi della Scuola Calcio con allenatori e dirigenti, e le loro famiglie, dando poi il via alla serata.

Durante la serata è stata inoltre presentata "Dribly" (nella foto con il Presidente del Gussago Calcio Renato Verona), la mascotte ufficiale della nostra squadra, realizzata in collaborazione con "L'officina creativa de "Il Nano e la Mela".

Pezzo forte della serata è stata la presenza di Gunther Celli, il più grande freestyler italiano al mondo, campione italiano ed europeo, ma soprattutto grande amico del Gussago Calcio: prima ci ha divertito ed impressionato con delle skill da capogiro e poi ha coinvolto i presenti con lo "street soccer", dando la possibilità a molti dei nostri atleti di sfidarlo in partite "uno contro uno" nella "gabbia". L'evento si è concluso con un rinfresco (offerto dal "Dolce Genuino" di Monticelli Brusati) e con gli auguri di Buon Natale e Buon Anno 2020 a tutta la grande famiglia del Gussago Calcio!!!

Ospite della festa

Gunther Celli

Massimo rappresentante italiano della disciplina del calcio freestyle nel mondo, ha ottenuto infatti il titolo di Campione Italiano, Campione Europeo e per due volte consecutive si è qualificato ai Mondiali RedBull il terzo freestyler più forte del pianeta. Gunther Celli è nato a Brescia il 07 agosto 1989, fin da piccolo sviluppa una passione per il calcio a 5 e lo street soccer che gli consente di avere un contatto maggiormente individuale con la palla rispetto al calcio a 11, dopo aver passato la sua adolescenza tra i campetti della sua città decide di intraprendere la carriera professionale di Football Freestyler allenandosi duramente. Grazie all'impegno con cui ha affrontato ogni sfida e agli anni di sacrifici vince il suo primo titolo a livello europeo nel 2009 fino a diventare nel 2010 campione italiano indiscusso. Da quel momento si sono susseguite numerose vittorie e nel 2012 vince l'ultimo campionato italiano diventando così il rappresentante dell'Italia ai mondiali e conquistando il 3° gradino del podio al mondiale della Red Bull 2012. Gunther Celli è stato inoltre campione europeo nel 2013 nel campionato est europa Lubasz e, sempre nello stesso anno, campione italiano Red Bull.



Gussago Calcio... fuori campo!



La proposta della nostra Società per questa primavera

Il Gussago Calcio a Praga

DI SIMONE VALETTI

Da qualche anno il Gussago Calcio propone, durante le vacanze di Pasqua, la partecipazione ad un torneo internazionale per tutte le squadre a partire dai Pulcini fino agli Allievi. Dopo le esperienze a Monaco, Rimini e Barcellona, quest'anno la scelta è caduta sulla "Golden City Cup", manifestazione di calcio giovanile che si disputa nei pressi di Praga, in Repubblica Ceca, che ogni anno attrae moltissime squadre. La partecipazione al torneo è aperta oltre che ai tesserati anche alle loro famiglie, che potranno così seguire i ragazzi durante una delle esperienze legate al calcio che probabilmente ricorderanno piacevolmente per lungo tempo.

L'adesione all'iniziativa è ottima ed al momento della stesura di questo articolo le squadre iscritte sono 4, con circa 100 partecipanti tra giocatori, allenatori, famigliari, accompagnatori e dirigenti del Gussago Calcio.

Il programma prevede la partenza il 10 ed il ritorno il 13 aprile. Il torneo si sviluppa su due giornate (11 e 12 aprile), corredate da spettacolari manifestazioni di apertura e di chiusura, con relativa premiazione delle squadre partecipanti. Durante il tempo libero non potrà mancare la visita al bellissimo centro di Praga.



Praga è la capitale (dal 1993) e la più grande città della Repubblica Ceca. Centro politico e culturale della Boemia e dello Stato ceco per oltre 1 100 anni, tra il XIV e il XV secolo fu anche capitale del Sacro Romano Impero. Tra i suoi soprannomi vanno ricordati "La madre delle città" (Praha matka měst in ceco), "Città delle cento torri" (Stověžatá Praha in ceco) e "Città d'oro" (Zlaté město in ceco).

Capitale della Cecoslovacchia dal 1918 al 1939 e dal 1945 al 1992, Praga è un centro culturale e turistico di fama mondiale. Situata sul fiume Moldava (Vltava), conta approssimativamente 1,3 milioni di abitanti (2,3 con l'area metropolitana).

Il suo centro storico è stato incluso nel 1992 nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.

Un altro sogno che si avvera, il pulmino

Da qualche tempo la dirigenza del settore giovanile ha avvertito la necessità di rispondere alle esigenze di alcune famiglie che chiedevano un aiuto nel trasferimento dei propri figli dalle abitazioni ai terreni di gioco dove si svolgono gli allenamenti e viceversa. Da ottobre, con un grande sforzo sia economico che organizzativo, siamo riusciti ad acquistare un pullmino a nove posti, griffato Gussago Calcio, un altro importante tassello aggiunto al progetto del settore giovanile del Gussago Calcio, ma non solo. In breve, questo nuovo servizio è diventato veramente di grande aiuto. Sono già una quindicina gli atleti trasportati da uno staff di quattro autisti, che si alternano durante la settimana. L'acquisto ha sicuramente contribuito a migliorare la nostra organizzazione ma indubbiamente ha rappresentato un notevole impatto economico per la nostra società. La grafica personalizzata, studiata appositamente per "vestire" il nostro mezzo, si presta a sponsorizzazioni, anche di impatto: se qualcuno volesse darci una mano ci contatti al numero 335 5891917.



Simone Valetti

Il punto del Direttore Sportivo del Gussago Calcio sulle giovanili

Verso la primavera certi di grandi soddisfazioni

DI RENZO GAFFURINI

Siamo arrivati al giro di boa dell'attività della stagione ed è tempo di analizzare il lavoro svolto e, in funzione di quanto emerso in questi primi mesi, verificare se si stanno raggiungendo gli obiettivi di inizio anno o se è necessario apportare correzioni all'impostazione del lavoro per ciascuna delle squadre. Come accade ogni anno le dinamiche delle singole squadre sono diverse in funzione di molti fattori: dei mister e dirigenti, del numero e della qualità dei giocatori che compongono le rose, dell'età a cui ci riferiamo.

Vi è molta soddisfazione per il lavoro che stiamo svolgendo con le 2 squadre di esordienti. In particolare con i 2007 si tratta della prosecuzione di quanto già iniziato nella scorsa stagione: ai ragazzi e genitori chiediamo molto impegno e le risposte sono ottime dal punto di vista tecnico dei singoli, della squadra nel suo insieme, dei riconoscimenti di tutti gli avversari che incontriamo in campionato, nel trofeo Bresciaoggi e nelle numerose amichevoli che organizziamo con società blasonate.

Analogamente con i 2008, pur con un numero di ragazzi limitato e con l'inserimento di molti nuovi, il salto di categoria non è risultato un problema ma uno stimolo per continuare il miglioramento e la crescita registrati negli anni precedenti, anche per quei ragazzi che si mettevano meno in evidenza in passato.

Molta soddisfazione anche per i giovanissimi 2006 dove il cambio di categoria e di allenatori è servito a stimolare i ragazzi ad un impegno, dedizione e applicazione oltre le nostre aspettative, tanto da ottenere complimenti per il gioco espresso, un secondo posto in classifica nel girone ed aver sfiorato la qualificazione al campionato regionale primaverile. Soddisfazione anche per essere riusciti ad integrare, per necessità e per scelta, alcuni ragazzini meritevoli del 2007 per creare una sinergia importante per la loro crescita e per quella della società.

Buon campionato anche per i giovanissimi 2005, quarti al giro di boa, con una squadra rinnovata in molti giocatori e nel mister, dalle notevoli potenzialità non ancora totalmente espresse: si deve lavorare ancora molto, con impegno e dedizione e ci si potranno togliere molte soddisfazioni, eliminando quei passaggi a vuoto che hanno caratterizzato questa prima parte di stagione.



Il segretario del Gussago Calcio Franco Spini con il DS Renzo Gaffurini

Con gli allievi 2004 un buon quarto posto a fine andata ed un processo di crescita in continuità con la stagione precedente, visto che la rosa è rimasta sostanzialmente invariata così come mister e dirigenti. Un lavoro importante era stato svolto nello scorso campionato, ora si tratta di affinarlo nei dettagli sapendo di avere a che fare con un gruppo di ragazzi sensibili agli stimoli ed altri che non sempre comprendono l'importanza della costanza dell'impegno.

Con gli allievi 2003 siamo partiti con un gruppo risicato, con alcune perdite importanti rispetto alla scorsa stagione, con nuovi allenatori, che hanno dovuto settimanalmente sostenere la squadra juniores; in questa situazione la squadra ha sofferto ed i risultati ottenuti ne sono stati la conseguenza. Non sono mancati l'impegno e la volontà di assimilare le regole dei nuovi allenatori ma, forse, quel briciolo di convinzione e determinazione indispensabili al conseguimento degli stessi. Nella pausa invernale abbiamo integrato la rosa con alcuni nuovi innesti e siamo convinti che questo possa consentire un girone di ritorno nel quale ci si possa togliere delle belle soddisfazioni.

Complessivamente la società è soddisfatta di quanto stiamo facendo convinti che il lavoro svolto e l'impostazione data possano, nella fase primaverile, generare ancor più soddisfazioni e, soprattutto, continuare il processo di crescita dei ragazzi e del gioco delle squadre.

L'esperienza del nostro giocatore Andrea Salvi

Primo allenamento con la rappresentativa provinciale

Domenica 5 gennaio 2020 con altri due giocatori del Gussago Calcio del 2004 (Tonoli e Montino) ci siamo recati presso il campo della Volta per fare il primo allenamento con la rappresentativa provinciale.

Tutto è iniziato con un breve discorso di presentazione, successivamente un breve riscaldamento e poi... partitella dove venivamo selezionati. È stato emozionante e ho cercato di mettere il massimo impegno in questo primo allenamento. Spero di aver fatto buona impressione, ma è presto per dirlo, cercherò di continuare per arrivare fino alla fine e mettere tutto il mio impegno per me stesso e per la mia Società calcistica.

Andrea Salvi





G.D. STUDIO DENTISTICO

Tel. **030.2523222**

Via Pianette, 63 - Gussago

<http://gd-studiodentistico.it/>

Seguici su Facebook
GD Studio Dentistico



Dr. Guido Delorenzi
Direttore Sanitario

(informazione sanitaria ai sensi della legge 248 legge Bersani del 04/08/2006)

I NOSTRI SERVIZI:

Servizio d'urgenza

Diagnosi e piano trattamento

Igiene dentale

Fluorizzazione

Estetica dentale

Sedazione cosciente

Implantologia

a carico immediato

Ortodonzia

Protesi

Parodontologia

Conservativa

Endodonzia

Odontoiatria infantile



*Un sorriso può cambiare tutto...
Presso il nostro studio è attivo
il servizio di ortodonzia,
troverete professionisti specializzati per
offrirvi il massimo della qualità.*



**CHIAMA
PER UNA
VISITA E
PREVENTIVO
SENZA
IMPEGNO**

Pagamenti rateizzabili fino a 24 mesi a tasso zero !!!!!!!

(non cumulabile con altre promozioni, TAN 0,00% - TAEG max 6%)

Juniore e Campionato di Seconda Categoria

Juniore e Prima Squadra agli antipodi

Juniore

Per la Juniore continua il calvario nel campionato regionale in una stagione nata sotto una cattiva stella e che pare, non ci sia verso di aggiustarla.

E meno male che mister Spini sta facendo di tutto per portare la barca in porto e dare la possibilità ai ragazzi di farsi comunque esperienza che potrà tornare utile in futuro.

Staremo a vedere; la cosa importante è che i ragazzi ci mettano sempre il massimo impegno.

Seconda Categoria

Discorso ben diverso invece per la Prima squadra che a fine novembre ha cambiato allenatore sostituendo l'esonerato Angelo Savoldi con l'ex giocatore del Gussago calcio Giuseppe Lodrini.

Il cambio in panchina ha dato qualche frutto, il più importante è il ritrovato morale e la consapevolezza dei propri mezzi; dal punto di vista della classifica è importante anche l'essere riusciti a dimezzare lo svantaggio dalla capolista che pareva fare un campionato a se; ora invece, a lottare per il primato ci possono essere anche i biancorossi del Presidente Renato Verona.

Nicola Cominardi, diresse gussaghese, tesse le lodi del mister: "Ha portato quella ventata di entusiasmo e di positività che serviva alla squadra; avanti così, a fine campionato faremo i conti".

af



Il DS Nicola Cominardi con Il Presidente Renato Verona e il Dirigente Giampaolo Pietroboni

CLASSIFICA Juniore

| | |
|----------------------------|----------|
| VOBARNO | 47 |
| PREVALLE | 46 |
| TELGATE | 38 |
| VIRTUS LOVERE CALCIO | 32 |
| VALCALEPIO F.C. | 29 |
| SAN PANCRAZIO | 29 |
| ORATORIO URAGO MELLA | 25 |
| PONTOGLIESE 1916 | 24 |
| GAVARDO | 20 |
| OME | 20 |
| SAN GIOVANNI BOSCO BIENNO | 19 |
| LODRINO | 19 |
| VILLONGO CALCIO | 19 |
| ORATORIO SAN MICHELE | 17 |
| SPORTING CLUB BRESCIA | 16 |
| Gussago Calcio 1981 | 3 |

CLASSIFICA Seconda Categoria

| | |
|----------------------------|-----------|
| PIAN CAMUNO | 38 |
| PARATICO 2009 | 35 |
| GUSSAGO CALCIO 1981 | 33 |
| CONCESIO CALCIO | 29 |
| PASSIRANO CAMIGNONE | 27 |
| FRANCIACORTA ERBUSCO | 25 |
| REAL ROVATO FRANCIACORTA | 25 |
| SAIANO | 24 |
| ORATORIO S. MICHELE | 24 |
| PRO PALAZZOLO | 23 |
| PONTOGLIESE 1916 | 23 |
| PONTE ZANANO | 22 |
| NUOVA CAMUNIA 2015 | 17 |
| POL. PROVAGLIESE | 17 |
| PROVEZZE | 15 |
| S. ANDREA CONCESIO | 14 |

Classifica aggiornata al 27/01/2020

Cinzia Battagliola
Fotografa

Corsi di fotografia creativa

Corsi personalizzati di fotografia per bambini e ragazzi.

Info e costi: tel. 338.71.31.440 • cinzia.batt@alice.it

- Utilizzo della macchina fotografica
- Fotografia digitale, analogica (rullino), istantanea (Polaroid-Fuji-Instax)
- Come realizzare un progetto fotografico
- Come esprimersi attraverso le fotografie
- Uso e manipolazione delle pellicole istantanee Polaroid e Fuji Instax
- Magia della Camera Oscura: come stampare una fotografia da negativo

www.cinziabattagliola.it

Gli orari
potranno
essere
personalizzati
rispetto
alle esigenze
dei
partecipanti.



28

La Fondazione Richiedei



Nuovi servizi in arrivo

Nel percorso di consolidamento e ampliamento dei servizi offerti ai cittadini di Gussago e del territorio circostante la Fondazione Richiedei, dopo essersi riappropriata della gestione diretta della RSA e del CDI, concretizza ora una importante collaborazione con la Fondazione Serena, nota anche con l'acronimo di NEMO (NeuroMuscolar Omnicentre) per la tipologia di attività svolta.

Come molti avranno letto sui quotidiani bresciani, la citata Fondazione, che già gestisce un centro per l'assistenza alle persone affette da malattie neuromuscolari presso l'ospedale Niguarda di Milano, si è aggiudicata la gara indetta dall'ATS di Brescia per la realizzazione di un analogo Centro nella provincia di Brescia.

Quali partner per lo svolgimento dell'attività si è proposta con successo la nostra Fondazione e pertanto i 16 posti letto di degenza ordinaria, i 2 posti letto di Day Hospital, i due posti letto tecnici MAC e l'attività ambulatoriale previsti saranno realizzati presso la sede Richiedei di Gussago.

Il progetto prevede da parte di Fondazione Serena un investimento di circa € 1.200.000 per la ristrutturazione dei locali messi a disposizione da parte di Richiedei nello spazio già in precedenza utilizzato dalla cardiologia riabilitativa dell'ASST degli Spedali Civili di Brescia (circa 1500 m²).

I dettagli della collaborazione sono in corso di definizione in un quadro generale che prevede la titolarità e lo svolgimento delle attività sanitarie da parte di Fondazione Serena ed il supporto della Fondazione Richiedei, oltre che per la messa a disposizione degli spazi, per la fornitura delle prestazioni erogate dai propri servizi di laboratorio e radiologia e dai servizi generali ed economici presenti.

Ciò senza precludere lo sviluppo della collaborazione attuale in partnership vera e propria.

Questa operazione è molto importante, oltreché per i maggiori servizi offerti, che accreditano la Fondazione come punto di riferimento per l'intero ambito provinciale, anche per lo sviluppo delle proprie attività e con ciò acquisendo ulteriori credenziali per candidarsi come Presidio Ospedaliero Territoriale (POT).

Oggi parliamo di...

U.O. RIABILITAZIONE GENERALE-GERIATRICA

Direttore dott.ssa E. Facchi

La Riabilitazione Generale-Geriatria è costituita da 54 posti letto. Vi accedono i pazienti che provengono dalle strutture ospedaliere per acuti con disabilità più contenuta con compliance/tolleranza ad un trattamento intensivo non ottimale o trasferita da U.O. Riabilitative Specialistiche che necessitano di prosecuzio-

ne del trattamento riabilitativo ed infine i pazienti con pluripatologia ad alto rischio di instabilità/peggioramento della disabilità proposti dal Medico di Medicina Generale o dal Medico Specialista.

L'accesso, per quest'ultima tipologia di pazienti, può avvenire solo dopo visita fisiatrica e redazione di un progetto riabilitativo come previsto dalla normativa in essere.

I ricoveri vengono programmati. Non è possibile effettuare un ricovero in urgenza.

Il caposala comunica telefonicamente il giorno e l'ora del ricovero.

Gussago Calcio e Sud Sudan

**Nelle botteghe solidali
Warawara di
Fondazione Cesar
budini e tisane per ogni
occasione e per
scaldare le sere invernali**

Come rendere più dolci e sfiziosi i pomeriggi e le serate d'inverno? Stando al calduccio, in famiglia o in compagnia, preparando e gustando i budini e le tisane della bottega solidale Warawara.

Nei nostri negozi di San Vigilio e di Gussago potrete trovare gustosi preparati per budini (dal caffè, all'amaretto, al cioccolato, alla vaniglia, al creme caramel, fino alla panna cotta) e una variegata tipologia di tisane, ognuna con caratteristiche e peculiarità che potrete scegliere in base ai vostri gusti, o per ogni occasione.

Dalla tisana al caffè verde bio semplice, a quella con anice e liquirizia, passando a quella al finocchio, alla balsamica, a quella del dopo pasto, a quella energetica per chi necessita di un tocco di forza rigenerante, alla depurativa, alla rilassante. Non mancano la tisana della sera e quella della buona notte per dormire sonni sereni. I budini (adatti anche per preparare torte a strati o serviti con biscotti) e le tisane presenti nelle botteghe Wara Wara si preparano con pochi e semplici gesti, e sono subito pronti per essere gustati e condivisi con gli amici. Le botteghe WARA WARA sono a Gussago (BS) in Via Roma 29 e a Concesio (BS) in P.zza Garibaldi, 24/25 e sul sito www.warawara.it. Acquistando i prodotti delle botteghe solidali Warawara si contribuisce a sostenere i progetti di Fondazione CESAR Onlus in Sud Sudan – per saperne di più riguardo ai progetti: www.fondazionecesar.org



Croce Rossa "Cellatica e Gussago"

La Pro Loco Mompiano finanzia l'acquisto di due manichini



Il Presidente del Comitato CRI, Gian Franco De Rose mentre riceve il finanziamento dalla Presidentessa della Pro Loco Mompiano Marina Rossi

Dal 12 al 21 Luglio scorso, presso l'Arena Parco Castelli di Brescia, si è svolta la 14° edizione della "Festa delle Associazioni", evento organizzato dalla Pro Loco di Mompiano.

Lo scopo della manifestazione è quello della raccolta fondi per il finanziamento di progetti presentati da varie associazioni del territorio bresciano operanti nel settore del volontariato.

Con l'edizione del 2019 sono stati finanziati ben 23 progetti, di altrettante associazioni che hanno superato il vaglio della commissione esaminatrice, per un totale di 50.000 €.

Il Comitato CRI di "Cellatica e Gussago" ha partecipato all'iniziativa presentando un progetto relativo all'acquisto di due manichini evoluti per la rianimazione cardio-polmonare.

Si tratta di presidi in grado di simulare la rianimazione su una persona in arresto cardiaco, dando visivamente la percentuale di efficacia del massaggio relativamente alla circolazione e ossigenazione sanguigna.

I due manichini saranno utilizzati per la formazione dei nuovi Volontari e durante i corsi per la defibrillazione precoce (PAD) alle società/associazioni

sportive e alla popolazione.

La cerimonia di consegna del finanziamento è avvenuta domenica 24 Novembre scorso, presso il Park Hotel Ca Nöa di Brescia nel corso di un pranzo sociale organizzato dalla Pro-Loco, al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le Associazioni finanziate. Un sincero e sentito ringraziamento va ai Volontari della Pro-Loco di Mompiano per l'instancabile lavoro che hanno svolto in questi anni e che svolgeranno in futuro.

Un ringraziamento particolare lo dobbiamo alla Presidentessa Marina Rossi autentico motore infaticabile dell'Associazione, per la sensibilità e la fiducia dimostrata nei nostri confronti.

Continua la campagna "Sostenitori", bastano venti euro all'anno per diventare sostenitori della CROCE ROSSA ITALIANA, ricevere l'attestato ed essere costantemente informati su tutte le attività e iniziative del Comitato di Cellatica e Gussago.

Informazioni sulle attività del Comitato di Cellatica e Gussago sul sito www.cricellaticagussago.it



Come eravamo: una scuola d'equitazione del passato

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità



L'interno della "EX Cavallerizza" di Brescia

In tempo di calendari per il nuovo anno mi son ritrovata a sfogliare un Annuario, così si chiamavano le agende – calendario di oltre un secolo fa, pubblicato come ogni anno per "Brescia e sua Provincia" da Apollonio, conservato con molti altri in Emeroteca della Queriniana. Tra le molteplici informazioni raccolte nella corposa pubblicazione del 1920 mi sono soffermata su una serie di notizie fornite circa la "Scuola Comunale d'Equitazione" che si teneva in via Cairoli a Brescia, nel Salone detto appunto della "Cavallerizza". La grande aula, già sede del Maneggio pubblico dal 1845-46, ricavato su progetto del Donegani dalla ex chiesa tardo gotica del vicino convento di S. Antonio da Vienne e poi collegio dei Nobili, fu in uso alla Società di Equitazione "Alessandro Bettoni" fino al 1967. E in seguito adibita dal Comune di Brescia, suo proprietario, a Sala studio per studenti fino a tre anni orsono.

I recenti lavori di restauro hanno portato in luce notevoli affreschi della chiesa originaria (da vedere assolutamente, un piccolo gioiello, già aperto al pubblico nelle giornate d'autunno del FAI del 2019). Ma torniamo alle notizie su quella scuola che portava profumo di campagna dentro la città.

La Commissione di Vigilanza era composta dal Sindaco di Brescia, presidente; vice presidente Fenaroli nob Lelio, membri Ferrante avv. Luigi, Benasaglio Agostino, Averoldi nob. Colonn. Gherardo, Bernardi Cav. Luigi ten. Colonnello. Maestro direttore Maccagno Arturo.

La Scuola era aperta tutto l'anno, compresi i mattini dei festivi; e da metà ottobre a metà marzo dalle 7 alle 17, e poi dalle 6 alle 18. "Dalle 17 alle 18 a disposizione delle signore che desiderano esser sole". Nei mesi di giugno, luglio e agosto

la scuola rimaneva chiusa dalle 12 alle 15. A proposito di Signore, le tariffe delle lezioni erano un poco più alte rispetto a quelle dei Signori uomini: **evidentemente le donne erano considerate più imbrantate o meno atletiche dei maschi...** (Anche l'abbonamento trimestrale per 50 lezioni ammontava a 160 lire per gli uomini e a 200 per le donne...)

Per gli uni e le altre erano previste tariffe diverse per lezioni con cavallo proprio o con quello della scuola, per addestramento cavallo da sella, per una passeggiata di due ore con cavallo scuola, e per l'accompagnamento del maestro.

Poiché erano ancora tempi di **trasporti con carrozze a cavalli**, nella Cavallerizza erano programmate lezioni di "Istruzione cavalli vettura": dunque, lezioni di preparazione in maneggio, d'attacco con servizio, attacco con pariglia con servizio. " **Lezione di attacco cavalli ritenuti difficili: prezzi da convenirsi**".

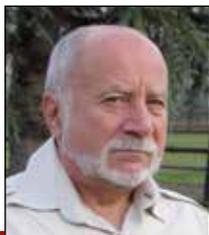
"Si tengono cavalli in pensione a modici prezzi". (Ferratura, visite del Veterinario e medicinali a parte). Per le vetture, oggi abbiamo altri cavalli.

Ma cavalcare, entrare in contatto con un cavallo, credo sia ancora una delle esperienze in assoluto più emozionante per tutti. (A proposito, la Cavallerizza Bettoni, insignita della Stella d'oro da parte del Presidente della Repubblica, è tuttora attiva, insieme a tante altre scuole di equitazione attivate negli anni recenti nella nostra provincia).

Associazione Pensionati di Gussago



La redazione del Giornale del Gussago Calcio augura all'Associazione Pensionati di Gussago un "Buon Anniversario" per il traguardo raggiunto con il loro 25° anno di Fondazione e ringrazia tutti i Consiglieri (nella foto) dell'Associazione per tutto il lavoro svolto per l'intera Comunità Gussaghese e non solo.



Bizzarrie

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

L'infinito, l'idea di un universo infinito è entrata nell'immaginario in tempi tutto sommato recenti. Il primo a figurarlo è stato un filosofo visionario, tal Giordano Bruno che proprio per le sue rivoluzionarie idee venne mandato al rogo dall'autorità religiosa, la Santa Inquisizione, il 17 febbraio 1600 a Roma in Campo de' Fiori, nel punto in cui oggi s'erge il monumento a lui dedicato.¹

Qualcuno potrebbe saltar su a dire: Ma che c'entra l'autorità religiosa!?

Ebbene, in quel tempo in Italia e in Europa, ossia nei territori europei già dell'Impero Romano e poi riunificati da Carlo Magno nel Sacro Romano Impero nell'anno 800, sul romano impero (l'autorità civile) prevaleva il sacro (l'autorità religiosa), come succede tuttora negli stati integralisti (vedi l'Iran degli ayatollah) dove tutti, cittadini e stranieri, indipendentemente dal loro credo, sono tenuti ad attenersi alle prescrizioni dei Libri sacri. Non a caso le corrispondenti televisive dai paesi islamici integralisti si presentano con la testa coperta.

È una concezione dello stato originaria delle teocrazie della Mesopotamia, portata in Europa dai missionari provenienti dalla Palestina, che con le buone e con le cattive (vedi il film *Agora* di Alejandro Amenábar) e non senza il concorso di altri fattori, finì per scardinare l'ordinamento civile romano, nonché l'immaginario religioso; ma solo in parte quest'ultimo, perché la pluralità delle divinità pagane (che nel Pantheon avevano il tempio che le onorava tutte assieme: a Roma è tutt'ora in funzione come Basilica il Pantheon eretto dal genero di Augusto e restaurato poi da Adriano) sopravvivono nella pluralità di Santi e di Madonne, che con i loro altari fan da corona all'altare maggiore delle chiese.

Ma perché l'idea di un mondo infinito doveva spaventare il potere ecclesiastico, tanto da condannare Giordano Bruno e poi Galileo? Il quale schivò il rogo, ma non la segregazione in casa, perché si piegò ad abiurare le sue idee, anzi le sue dimostrazioni, dato che l'idea di un universo infinito (ma contentiamoci di dire 'dell'esistenza di altri mondi') non eran più le fantasticherie di un visionario, ma un dato assodato, dimostrato e dimostrabile.

Le ragioni sono varie. Partirei dalla più ovvia. Provaci tu, cresciuto con l'immagine della Terra saldamente radicata al centro dell'Universo sentirti dire, contrariamente a quanto i tuoi organi di senso rilevano, che la Terra è una trottola che gira attorno al Sole, che gira attorno a un altro Sole, che gira attorno a un altro sole più grande, che gira attorno a un Sole ancora più grande ... che ti gira la testa: fermate il mondo, voglio scendere!

Forse qualcuno avrà avuto notizia di un gelataio di Rudiano che meno di un secolo fa arringava ancora le folle al grido di «La terra non gira, o bestie!». E i terrapiattisti d'oggi?

Insomma i nostri sensi spesso ci ingannano.

Proviamo con un Gedankenexperiment, ossia un esperimento mentale, che per di più ci permette di passare a una seconda ragione per cui un mondo infinito poteva spaventare.

Da bambino mi capitava di sentir pronunciare, (ch'io ricordi da donne, i maschi erano più spicci): «*Signur ardò šo*», alzando gli occhi al cielo: Gesù guarda giù, guarda in che situazione sono messa, che era un modo per spostare l'asta della pazienza e della sopportazione un poco più in là, a meno che non fosse seguito da «*senò arde šo me*», che in tal caso, seppur eufemisticamente, corrispondeva agli sfoghi blasfemi dei maschi.

Ebbene se questi uomini e donne fossero emigrati là dove pare ci sia la fine del mondo, ossia in Argentina, verso quale cielo avrebbero alzato gli occhi? Insomma non c'era più un alto per il Paradiso e un basso per l'Inferno: alto e basso erano intercambiabili e si rendeva necessario ristrutturare l'al di là.

E, ancora, come la si imbastiva con la Bibbia laddove Giosuè grida: «O sole, fermati su Gabaon, e tu, o luna, nella valle di Aialon». E il sole si fermò, e la luna ristette, finché il popolo si fu vendicato dei suoi nemici» (Gs 10:12-14)?

Insomma ti veniva rovesciato il mondo come un calzino.

Le categorie di vero e falso andavano a ramengo perché quel che fino a ieri era dato per vero, oggi diventa falso.

Non era poco lo sconcerto.

E ognuno si arrabattava come poteva, cancellando l'infinito o riciclandolo in qualche modo. Che è ciò che ha fatto l'arte barocca, con l'impiego della cosiddetta piega barocca.

(Detto sottovoce: è la riproposizione della piega del fornaio quando spiana la pasta, la ripiega, la rispiana, la ripiega la rispiana fino alla pasta millefoglie e anche più).

Nella pittura con il pannello, ossia le pieghe delle vesti fatte di pieghe nelle pieghe delle pieghe...

In oreficeria: penso agli ostensori dalle cui teche si dipartono infiniti raggi.

In architettura: penso alle prospettive del colonnato del Bernini di Piazza San Pietro dove si rincorrono vero e falso: a seconda del punto di osservazione le quattro file di colonne diventano una sola... Il vero e il falso come gli stucchi e i legni dipinti ad imitazione dei marmi che ci vuole l'occhio dell'esperto per distinguerli. Non c'è una contrada in Italia che non ne esibisca in bella mostra.

E poi l'organo, il virtuoso della musica, dei ghirigori di Vivaldi, delle fughe di Bach dove il tema viene ripreso da varie voci e in varie tonalità, a volte a velocità diverse, o all'inverso.

E poi la letteratura dove la piega prende la piega della metafora: Onde dorate, e l'onde eran capelli, navicella d'avorio un di fendea; una man pur d'avorio la reggea per questi errori preziosi e quelli... dove la navicella d'avorio è metafora (ossia *sta pe*) del pettine che apriva le onde (che stanno per i riccioli) dorate dei capelli. È la prima strofa del sonetto *Donna che si pettina* di Giambattista Marino, massima espressione poetica del barocco, che diventerà via via sempre più esibizione di giochi linguistici fino a diventare pura forma, giri di parole senza contenuto, perché il Seicento vedrà una recrudescenza della caccia alle streghe e all'eretico e ciò che oggi sotto un papa è verità, domani sotto un altro papa poteva costarti il rogo.

Il Seicento, il secolo del Barocco, termine a cavallo tra *baroco*, che nella filosofia scolastica indicava un sillogismo bizzarro e il portoghese *barroco* che indicava un tipo di perla irregolare e bizzarra.

Come l'universo infinito che si andava stagliando.

¹ La sua vicenda è narrata nel film *Giordano Bruno* di Giuliano Montaldo (1973), ma per i metodi dell'Inquisizione vedi anche il film *L'ultimo inquisitore* (*Goya's Ghosts*) di Miloš Forman, e l'avvincente libro *La chimera* di Sebastiano Vassalli di cui non finirei mai di caldeggiare la lettura.



Corriere piccolo: mimetismo tra i sassi

Alla scoperta della Natura



Appartiene all'ordine CHARADRIIFORMES, famiglia CHARADRIIDAE, uccelli di ripa piccoli e con zampe e becco corti. Il suo nome scientifico è *Charadrius dubius*.

È il più piccolo tra gli uccelli di ripa che si riproducono in Italia, avendo una lunghezza complessiva di 14-15 cm. Assomiglia molto al Corriere grosso, con le parti superiori di colore scuro, le parti inferiori bianche, una fascia nera sul capo che attraversa l'occhio, il collare bianco e una larga banda nera che attraversa il petto sotto il collare.

Si distingue soprattutto per una sottile linea bianca sopra il nero della fronte. Caratteristico il suo modo di alimentarsi a terra o nell'acqua poco profonda: compie brevi corsette e si arresta di colpo prelevando il cibo (piccoli invertebrati) con il corto becco. È abbastanza facilmente osservabile in primavera, quando si esibisce in voli nuziali e dispute territoriali, con forti richiami udibili anche a discreta distanza. L'alternanza di parti chiare e scure lo rende particolarmente mimetico sui greti ghiaiosi. Nidifica sulle rive ciottolose, ghiaiose o sabbiose dei fiumi scavando una

piccola depressione. Si è adattato a nidificare anche nelle cave e nelle aree incolte.

Si nutre soprattutto di animali, quali coleotteri, larve di ditteri, ragni, piccoli molluschi, vermi e crostacei. Può mangiare anche semi di graminacee.

Distribuito su gran parte dell'Europa nidifica in quasi tutti i Paesi eccetto l'Islanda e l'Irlanda. Migratore transahariano, sverna nell'Africa sub-sahariana dal Senegal fino alla Somalia. In Lombardia è presente in pianura e nell'Appennino lungo i corsi d'acqua con un alveo in condizioni naturali e semi-naturali. Piccole popolazioni nidificano anche sui fiumi delle vallate alpine.

La popolazione europea è di circa 74.000 coppie, cui si aggiungono altre 200.000 che si stima nidifichino in Russia. La popolazione italiana è di 2000-4000 coppie. I corrieri sono tra gli uccelli che più spesso mettono in atto il comportamento di "simulazione di ferita": quando un possibile predatore si avvicina al nido, per distrarlo cominciano a muoversi goffamente sul terreno battendo una sola ala e divaricando le penne in modo scomposto.



MULTILINGUE®

CORSI DI LINGUE • TRADUZIONI • INTERPRETARIATO • WEB E GRAFICA • FORMAZIONE AZIENDALE

Impara una lingua e scopri nuovi orizzonti.

Vasta scelta di corsi personalizzati per ogni tua esigenza

Tel. 030 3365516 • email: corsi@multilingue.it • www.multilingue.it

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER AZIENDE

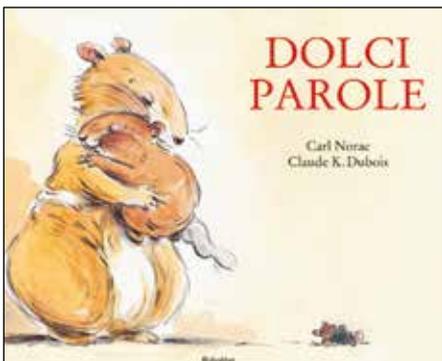


WANGARI la madre degli alberi
finalista Premio Legambiente
2020

Di Fulvia Degli Innocenti
Coccole Books, 2019
Dai 10 anni
Euro 10,00

DOLCI PAROLE

Di Carl Norac
Illustrazioni di Claude K. Dubois
Babalibri, 2019
Dai 3 anni
Euro 5,80



Lola si sveglia con la bocca piena di dolci parole.

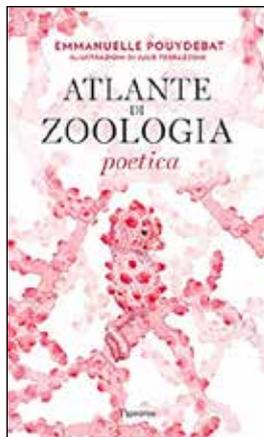
Le sente gonfiarsi nelle guance, vorrebbe dirle a qualcuno ma papà sta uscendo e mamma è molto occupata, sull'autobus c'è confusione e il suo vicino di banco è antipatico... Lola si rabbuia, tiene il broncio, resta di cattivo umore per tutta la sera fino a quando riesce finalmente a dire le sue dolci parole a mamma e papà che le fanno tante coccole.

Un libro pieno di tenerezza che racconta di quanto sia importante per i piccoli condividere, in ogni momento, le loro emozioni più profonde.

ATLANTE DI ZOOLOGIA POETICA

Di Emmanuelle Pouydebat
Illustrazioni Julie Terrazoni
L'Ippocampo, 2019 - Dagli 8 anni
Euro 19,90

Benvenuti nel paese delle meraviglie animali, dove ci sono lucertole che camminano sull'acqua, insetti che si credono fiori, rane che resuscitano e squali che fanno figli da soli, invece che in coppia. Sfilano in questo atlante trentasei straordinarie creature, capaci di cose che non ci aspetteremmo, e che talvolta non sappiamo spiegare. Trentasei incontri affascinanti per celebrare la ricchezza e il mistero del mondo animale, un mondo in larga parte sconosciuto nel quale tanto rimane ancora da scoprire, far conoscere e proteggere... Emmanuelle Pouydebat è direttore di ricerca presso il Muséum national d'histoire naturelle di Parigi. Si è specializzata nell'evoluzione del comportamento animale che affronta con approcci interdisciplinari.



In Swahili la chiamano **Mama Miti**, che vuol dire la madre degli alberi. Wangari Maathai, nasce in piccolo villaggio del Kenya e a otto anni non è ancora andata a scuola ma è affascinata dalla natura, da tutto quello che nasce e cresce grazie alla terra, studia e ottiene un dottorato in biologia, si impegna in politica, affronta con passione battaglie ecologiche, per le quali finisce più di una volta in carcere. Fonda il **Green Belt Movement** per promuovere la piantagione di alberi e contrastare la deforestazione e l'impovertimento del suolo del Kenia, e che ancora oggi sviluppa programmi educativi per le donne e attività volte alla promozione dell'uguaglianza di genere. Wangari è la prima donna africana a ricevere il premio Nobel per la pace nel 2004.

CORSO BASE DI FOTOGRAFIA
FRANCIACORTAFOTO

LUNEDI 9 MARZO
Cenni sulla nascita della fotografia, tipi di macchine fotografiche, introduzione al digitale

LUNEDI 16 MARZO
Il funzionamento delle macchine fotografiche ed approfondimento sulla reflex

LUNEDI 23 MARZO
Tecniche di ripresa, composizione, tipologie fotografiche

LUNEDI 23 MARZO
Tecniche di ripresa, composizione, tipologie fotografiche

LUNEDI 30 MARZO
Il digitale, i files ed il salvataggio, il flash e la luce continua

LUNEDI 06 APRILE
Stage fotografico in esterno

MARTEDI 14 APRILE
Elaborazione grafica (programmi di fotoritocco)

COSTO DEL CORSO € 80
dalle ore 20,30 alle 22,30

PER INFO E PRENOTAZIONI
info@franciacortafoto.it
Tel. 030 277 1501 - GUSSAGO -



**Un giorno senza un sorriso
è un giorno perso.**

(Charlie Chaplin)

**QUI SI FABBRICANO
I SORRISI PIÙ BELLI,
SÌ PERÒ... DOPO SORRIDI!**



VISITE GRATUITE

complete di radiografia panoramica e radiografie endorali (ove necessarie)

VISITE SPECIALISTICHE

di Chirurgia e Studio del caso Ortodontico,
per Bambini e Adulti con problemi di Malocclusione,
con valutazione specialistica di Ortognatodonzia
GRATUITE

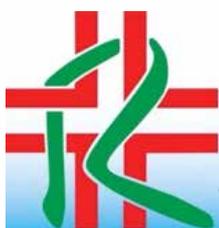
Per appuntamento

Tel. 030.2774823

I nostri servizi:

- **IGIENE ORALE**
- **SEDAZIONE COSCIENTE**
- **CHIRURGIA**
- **IMPLANTOLOGIA**
- **ORTODONZIA**
- **ODONTOIATRIA CONSERVATIVA**
- **TAC CONE BEAM**
- **TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI**
- **SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI.**

**Finanziamento
a 60 mesi
a tasso 0!!!**



LO STUDIO DENTISTICO RIVIERA MGB

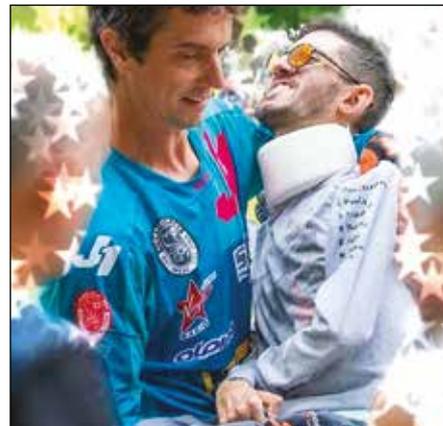
**DOTT. GIAN BATTISTA RIVIERA • DOTT. MAURO RIVIERA
DOTT. GIANMARIO SCALVI**

Via Paolo Richiedei 20 • 25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823
rivieramgbsrl@hotmail.com • www.studiodentisticoriviera.it



...puoi volar!

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia



Festività trascorse, magari si ha banchettato, trasgredendo dieta e premure varie, mettiamoci comodi e... seduti qui con me, vi parlerò di Vanni, pazzereccio di Pontinvrea!

- *Quel tipo, scapestrato, girovagava allegramente sulla sua motoretta elaborata e quando la gente l'additava, vestendolo per ciò ch'era, prima di fuggire fra gli alberi del bosco per rifugiarsi nella sua casetta appollaiata sui rami, di stizza con un dito medio rispondeva! Sgraziato e trasandato, dicevano, ma la libertà nel cuore lui aveva!* -

Avvio creativo condiziona questo mio scritto, il quale merita tale particolare presentazione per raccontare un'ulteriore esperienza da archiviare con attenta cura, vista la portanza fra carico emotivo e fisico, in un anno straripante! Uno stagionale percorso che condivido, piacevolmente, attraverso il mio calendario 2019 piuttosto ricco di eventi e tappe sparse: terre Franciacortine, paesi Lombardi, borghi immersi in un verde rigoglioso sui monti degli Appennini Liguri, mete vacanziera sulle spiagge Toscane, la neve su a Prato Nevoso in quel di Cuneo, tra vigne e noccioli sulle sinuose alture delle Langhe Piemontesi di Barolo, ma soprattutto soste di "Mototerapia" e parchi polverosi di "funamboli volanti" del motocross freestyle! La banda Daboot, una realtà che personalmente definisco famiglia, nulla a che fare col legame di sangue o genealogia, ma una definizione passata pure sui vocabolari che ora delineano un significato più profondo, cioè quel luogo dove sono essenziali rapporti di cura... questa si chiama Casa! In tal caso: una carovana itinerante di tipi come me, stravaganti e rocamboleschi, che adorano fare ciò che vogliono, liberi d'essere sé stessi e che definirei, senza timore, una banda di pecore nere e lupi solitari. Quel tipo di persona che non vuole essere soggetta a regole e comportamenti che vengono definiti normali, chissà da chi o perché ed ha deciso di vivere secondo il battito del proprio cuore. In breve, è qualcuno che non ha mai permesso a sé stesso di essere accettato dagli altri in cambio della propria felicità.

Gioia Euforia Condivisione Eleganza e Follia, questi gli ingredienti che danno sapore a questa "tribù" d'eccentrici spiriti gitani, tutti diversi e tutti uguali! Un'emozione che esprimere non ha il medesimo valore di tutto ciò che ho provato... vissuto, una vera propria avventura, faticosa, non posso nascondere, ma che è valsa pienamente la pena vivere. Anime migranti a zonzò... 4 giorni in compagnia vissuti in stravagante armonia come nei migliori racconti fantasiosi, un miscuglio fra "Peter Pan" e "Alice nel paese delle meraviglie" per capirci. PAURA e DELIRIO, questo il nome della "fiaba"! Ovviamente, come da prassi narrativa, mi sono guadagnato l'appellativo: "uomo del Grande Nord", il più freddoloso del mondo!

Dopo tanto tempo ho rimesso le mie ruote sulla neve, pranzo in baita montana, visita in cantina del Barolo, soggiorno comodo e partecipazione a cena di gala in castello! Nella sala del banchetto, grazie alla mia stravaganza, ho ricevuto l'onorificenza "più figo della serata"! Momento, d'allegria condivisione attorno a una tavola imbandita, allietato da gustose pietanze, ben servite, modificate a esigenza personale, il tutto accompagnato da buon vino e impreziosito dal sottofondo musicale d'autore.

Un momento fantastico pieno di adrenalina gioia immerso in una realtà fuori dai canoni della quotidianità attuale accompagnata dalla sua solita costante frenesia. In questo peregrinare ero in pace con me stesso, la testa libera, il cuore leggero, solo gli organi di senso "disturbavano" leggermente lo stato di estraneazione evocato (giusto per farmi stare coi piedi a terra). Grazie, la parola chiave di questo vero e proprio viaggio... a chi ha reso possibile tutto questo magnifico "casino"! Perché da soli non si è nessuno, è insieme che abbiamo un senso! Infatti, strano ma vero, sulla Mototerapia splende SEMPRE il sole! Sarà forse che il BENE incondizionato è un valore e l'universo lo sa!

Gli audaci sono coloro che promuovono i progressi, che aprono nuove strade a molte persone senza

coraggio. Vanni Oddera, che adoro definire esponente dei bimbi sperduti, è uno dei maggiori esempi!

Decidere con tutto sé stesso di dedicare la propria esistenza per portare, a chi poco resta, la gioia di vivere fino alla fine e lasciare in eredità un sorriso in questa vita, nonostante a volte sia leggermente bastarda! Ma è così che gira sta "giostra".

Questo tizio, Vanni e non Giovanni, che gironzola allegramente nella sua cittadella Pontinvrea (fra i boschi del Beigua, un'area naturale protetta della Liguria in un territorio che si estende tra la città metropolitana di Genova e Savona), per amico ha un cinghiale e assieme trascorrono tempo immersi nella natura facendo la siesta nella casetta appollaiata su di alberi compiacenti. Avvolto da una mistica atmosfera medita su piani per diffondere positiva vibrazione tramite il suo empatico amor, in sella al suo destriero scalpitante... sfreccia fra corsie d'ospedale e spicca salti dalle rampe, fiero, sulla sua moto dalla livrea ad arte personalizzata!

Con Lui si che... puoi volar!

Persone che fanno del mondo un posto migliore, che danno vita a momentanee oasi variopinte dove tutto diventa più facile da sopportare e le diversità mutano da difetto a pregio. Per chi, come me, si sente estraneo nella società attuale trovare una simile isola... seconda stella a destra... significa provare un senso di pace profondo! Bimbo Sperduto, augh!

sarà scontato, ma beh... con profondo sentimento ringrazio: GRAZIE MILLE

- Ma' & Pa'
- tutti i "fratelli" incontrati grazie DABOOT air-lines per la gioia che ci date.
- grazie Jannik Anzola che m'hai aperto le porte del tuo "luna-park".
- grazie Vanni Oddera per essere ovunque a inventarne sempre di nuove, al motto: "fuck the normal life!"

Natale con la Polisportiva Gussaghese



Aria di.... preparazione atletica e nuovi inizi

Lo staff della Polisportiva Gussaghese è in questi giorni impegnato nell'organizzazione della preparazione atletica in vista dei campionati open di tamburello, che avranno inizio a fine marzo 2020, sia per le categorie C e D che per quella giovanile Juniores.

Si preannunciano campionati molto combattuti, con le compagini avversarie ben strutturate e alla caccia di titoli.

La Polisportiva Gussaghese non sarà da meno, parola dei nostri allenatori, quest'anno più agguerriti che mai.

Ne vedremo delle belle. Vi aspettiamo sul campo!

“Come ogni anno, la mattina di Natale, i Consiglieri della Polisportiva Gussaghese, con l'aiuto degli “amici del Bar Zio Piero” e lo staff de il “fruttivendolo Gelmini Carlo”, hanno allietato il Natale dei nostri amici dell' ANFFAS e dell'Opera Pia Richiedei di Gussago, portando loro in dono dolci, panettoni e pandori, accompagnati dalla dolce melodia suonata dalla fisarmonica. Un appuntamento diventato imperdibile per tutti quanti. Nella foto i nostri Babbi in preparazione presso la sede della Polisportiva Gussaghese”

A.S.D. Polisportiva Gussaghese

Via Bevilacqua 42/C - Gussago (BS)

polisportivagussaghese@gmail.com

Presidente: **Angiolino Lombardi** - Cell. 338-4031428

FOTO ARCHIVIO



1978 - ALLIEVI



1967 - SFILATA BERSAGLIERI PRE PARTITA ITALIA-FRANCIA TAMBURELLO

redazione@gussagocalcio.it

Uno psicologo per amico



Bravo Mario... Bel Gol!



Qualche settimana fa ero in pizzeria per ritirare una pizza da asporto. Nell'attesa si parlava del più e del meno, tra cui il Brescia calcio e difficoltà di prestazione, nonché dei risultati.

Ebbene, la discussione è finita sul tema Balotelli in relazione a quanto avvenuto allo stadio Bentegodi di Verona. Secondo il mio amico, dato quello che il Mario nazionale guadagna all'anno, male avrebbe fatto a fermare il gioco scagliando il pallone contro la curva dei tifosi veronesi, tant'è ha affermato "prendessi io quei soldi, potrebbero dirmi di tutto che manderei giù."

Personalmente mi ha molto stupito questa riflessione, che non condivido, anzi, per una volta tanto, credo invece che Mario Balotelli, non certo giocatore di facile carattere, bene abbia fatto a compiere quel gesto se non altro perché così facendo, ha portato i telespettatori a riflettere, a porsi delle domande, che ultimamente cominciano ad essere piuttosto ripetitive e con scarse risposte.

... così facendo, ha portato i telespettatori a riflettere, a porsi delle domande, che ultimamente cominciano ad essere piuttosto ripetitive e con scarse risposte.

Il tema del razzismo, o quanto meno di comportamenti "bestiali" di offesa e di vilipendio verso persone, continuano a ripetersi dentro e fuori gli stati, ma davvero la medicina è il silenzio? La rassegnazione? Il far finta di nulla? Davvero lasciare che tutto scorra bellamente è la risposta? Tradotto: "visto che io pago il biglietto per assistere ad una manifestazione sportiva, in quel frangente temporale posso fare e dire qualsiasi cosa perché tanto ho pagato, dunque ho diritto, e nessuno può fermare il circo".

Provo a rimettere in ordine il mio pensiero: nessuno mi obbliga ad assistere ad una partita di calcio, ci vado perché mi va, dunque acquisto il biglietto ed entro allo stadio.....che non è zona franca, ma uno spazio pubblico nel quale non necessariamente devo trasformarmi, vale a dire sono la stessa persona che guida l'auto per strada, frequenta un posto di lavoro, gli amici, dunque perché devo diventare un animale dentro quel catino di cemento? In base a quale assurda regola

è ammissibile questa trasformazione?

Balotelli ne combina sempre una se non due, carattere difficile il giovanotto, spesso ribelle, certo bizzarro, ma al netto di tutto questo, né lui né altri come lui hanno l'obbligo di sentirsi insultati e, a mio parere, benissimo ha fatto a fermare la giostra, forse andrebbe sempre fatto perché al di là dello stipendio e degli ingaggi sono innanzitutto delle persone e vanno giudicati per la prestazione non per altro. Seguendo lo stesso ragionamento del mio amico: Balotelli non ha il diritto di arrabbiarsi perché guadagna, mentre il giocatore di terza categoria che si sente insultato può arrabbiarsi perché non fa di mestiere il calciatore qualcosa non torna, sempre a mio modo di vedere.

Dott. Gianluca Cominassi

 Osteria
Santissima
San Valentino con noi...
menù completo a euro 30,00

Scopri il menù sulla nostra pagina Facebook



Via Del Pesce, 37 • Gussago (Bs)

Telefono 030 2521685 - www.osteriasantissima.it



Giorno di chiusura:

Lunedì pomeriggio

Martedì tutto il giorno

È gradita la prenotazione



Gli Indimenticabili

PARATA DI CAMPIONI
DEL PASSATO

A CURA DI ADRIANO FRANZONI



RENATO BONGIONI
CICLISMO

Renato Bongioni nasce a Brescia il 14 ottobre 1941 e fin da giovane si appassiona al ciclismo; siamo nella prima metà degli anni Cinquanta ed in Italia ed in Europa è un gran fiorire di campioni del pedale.

Quando senti parlare del Campionissimo Fausto Coppi, del grande Gino Bartali, di Jacques Anquetil, di Rick Van Looy... e mille altri, come fai a non appassionarti al ciclismo?

D. Quando e come inizia la tua avventura nel ciclismo?

R. Passione per il ciclismo... l'ho sempre avuta... Da ragazzo facevo il garzone presso una forneria in città e conobbi un ragazzo che correva tesserato con il



Pedale Bresciano; mi presentò a quella società ed iniziai a correre. Avevo 15 anni ed ero nella categoria Esordienti e con le prime soddisfazioni crebbe anche l'entusiasmo... Poi mi prese sotto la sua ala protettiva Antonio Zanola che, con Riccardi, erano sicuramente i migliori maestri di ciclismo dell'epoca; fu una fortuna... ciclisticamente sono cresciuto con lui.

D. Ricordi la tua prima vittoria?

R. Sì certo... la prima vittoria arrivò nella categoria Allievi, ero ad Alfianello e vinsi per distacco.

D. Le tue caratteristiche...

R Ero un buon passista-scalatore, quindi ero uno che nei finali di gara non aspettavo la volata, ma cercavo la soluzione di forza... cercavo la stoccata negli ultimi chilometri...

D. Tante le vittorie da dilettante: quali sono le principali?

R. Ehh... sono parecchie che ricordo con piacere... una gara vinta a S. Zeno Naviglio che prevedeva l'ascesa al Colle S. Eusebio e Lodrino... vinsi con oltre 6 minuti di vantaggio... poi una gara a Castenedolo che vinsi dopo 100 chilometri di fuga solitaria...

Al Piccolo Giro di Lombardia fui clas-

sificato al secondo posto... ma ancora oggi sono convinto di aver vinto... ma a quel tempo non c'era il fotofinish ed assegnarono la vittoria a Milesi... che era campione italiano... Bella vittoria anche quella della Brescia-Pejo dove, dopo aver scalato il Tonale, arrivai in solitudine con 4 minuti di vantaggio... Dopo aver disputato un ottimo Tour de l'Avenir, vinsi ad Asola il Campionato Lombardo e poi vinsi due Premondiali su tre e venni convocato per i Mondiali di Salò...

D. Quante volte convocato con la Nazionale Dilettanti?

R: Parecchie... con la Nazionale disputai sia il Mondiale, sia il Tour...

D. Il Commissario Tecnico Elio Rimedio era un tecnico... di carattere... spesso in discussione: che rapporto avevi con lui?

R. Un buon rapporto; era un personaggio molto serio che sapeva di ciclismo... mi trovai benissimo.

D. 1962 anno di grazia...

R. Sì, un anno eccezionale culminato con la vittoria del Mondiale... come dicevo poc'anzi, arrivai al Mondiale dopo una serie di vittorie e di gare da protagonista ed ero veramente in gran forma...

D. Come si è materializzata la vittoria del Mondiale?

R. Già prima della partenza c'era la convinzione che io dovevo vincere... ero il capitano di quella Nazionale, una squadra che contava su Maino, Poggiali, Partesotti, Giorza e Ferretti; in effetti si misero fin dall'inizio al mio servizio, e ci fu grande collaborazione.

Rimasi per gran parte della gara nelle prime posizioni, sempre attento e tranquillo, senza fare azioni particolari.

Palmares

- 1° nella Brescia - Pejo - classica dei Dilettanti (1961)
- 1° nella 3 Valli Bresciane - classica dei Dilettanti (1961)
- 1° al Campionato Lombardo ad Asola (MN) dei Dilettanti (1962)
- 1° a Montecatini Terme - gara internazionale Dilettanti (1962)
- 1° a Santa Croce sull'Arno - gara internazionale Dilettanti (1962)
- 2° in una tappa del Tour de l'Avenir Francia (1962)
- Vincitore di 2 gare Premondiali (1962)
- 1° al Campionato Mondiale Dilettanti a Salò (Italia) (1962)
- Varie convocazioni con la Nazionale Dilettanti

Negli ultimi giri c'erano in fuga 4 corridori tra cui Ritter e Den Hartog, due dei favoriti; a due giri dal termine il c.t. Rimedio mi disse di partire, uscire dal gruppo... in breve raggiunsi i fuggitivi in prossimità dei Tormini. Una volta raggiunti, Ritter e Den Hartog smisero di collaborare e dopo qualche incertezza smisi anch'io di "tirare"... ad un certo punto il gruppo ci arrivò ad un centinaio di metri e quando la fuga sembrava svanire, ricominciammo a collaborare e distanziammo ancora il gruppo. Negli ultimi chilometri iniziò la bagarre per la maglia iridata: partì deciso Den Hartog e toccò a me ricucire lo strappo... Appena raggiunto l'olandese, partì Ritter... mi misi al suo inseguimento ed in breve lo riaggantai... Quando la strada cominciava a salire per l'ultimo strappo della gara, scattai deciso e feci il vuoto; mi voltai solo prima di imboccare il rettilineo... ero solo e solo arrivai al traguardo: la maglia iridata era mia e proprio sulle strade di casa. Una grande emozione, una gioia indescrivibile!

D. Nel 1963 il passaggio nei professionisti: cosa non funzionò?

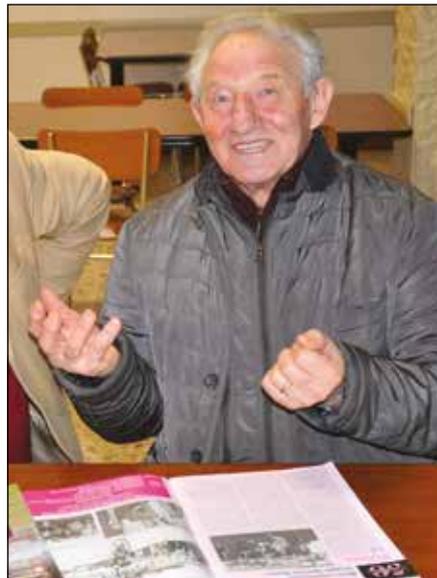
R. Quaranta giorni dopo il Mondiale, arrivò, ormai inaspettata la chiamata al servizio militare... fu un duro colpo perché fare il militare non permetteva di poterti allenare nel migliore dei modi... ed ero ancora militare quando passai al professionismo con la Molteni.

Il Direttore sportivo Giorgio Albani mi mandò alla Parigi - Nizza ma, a causa della naja, non ero ben allenato e l'esordio tra i prof non fu dei più felici.

Quello di fare il militare ed il corridore professionista è stato un brutto periodo della mia carriera che mi ha condizionato a lungo. Comunque negli anni da professionista disputai tre Giri d'Italia ed una Vuelta di Spagna

D. Chi erano i corridori più forti in quel periodo?

R. Beh, la lista è lunga... Gimondi, Adorni, Dancelli, Motta, Massignan, Pambianco, Zilioli, Aldo Moser, Battistini, Bitossi... per citare gli italiani, poi ti dico Merckx, Sweerts, Van Den Brouk, De Vlaeminck, Ritter, Den Hartog, Anquetil, Van Looy, Altig, Ocana, Jimenez, Galdos, Perurena... e sicuramente ne dimentico alcuni... Tutta gen-



te che poteva vincere qualsiasi corsa...

D. Qualche piazzamento ma nessuna vittoria: perché tante difficoltà nei professionisti?

R. Mah, nessuna vittoria, un secondo posto e alcuni buoni piazzamenti: un terzo posto al Nord-West de Suisse, settimo posto al Giro dell'Appennino ed alla Coppa Bernocchi, un settimo ed un ottavo posto in due tappe della Vuelta...

Poi, quando fai il gregario, non hai molte opportunità... diciamo che ho lavorato tanto per la squadra e per i capitani...

D. Anche tuo figlio Alessio è stato professionista per 4 anni: com'è andata?

R. Poteva andare meglio... ha avuto la sfortuna di passare professionista in un periodo in cui il ciclismo italiano era in preda ad una crisi economica e grandi polemiche attorno al doping: andava forte... forse non è stato compreso appieno. Aveva corso con le maglie della Asics e della Riso Scotti ed era il periodo in cui i vari Bettini, Bartoli... la facevano da padrone.

Da dilettante aveva vinto molto, anche gare internazionali... Un vero peccato!

D. Segui ancora il ciclismo?

R. ride Renato... poi...: Per forza! Ho un nipote che va forte... Daniele Bono, lo scorso anno ha vinto il Campionato Regionale Esordienti e corre con la maglia della Ronco. Mah, speriamo che riesca a sfatare la tradizione che ci vuole forti solo fino ai Dilettanti... speriamo che riesca magari a fare da professionista quello che né io né Alessio siamo riusciti a fare!

Io ho fiducia...

Si conclude con questa "dichiarata speranza" l'intervista con Renato Bongioni, campione che non è riuscito ad esprimersi appieno, ma la cui entusiasmante carriera dilettantistica ha fatto diventare uno dei ciclisti bresciani più amati e ricordati. Grazie Renato della piacevolissima chiacchierata... sapeste quanto è affascinante parlare con i protagonisti di uno sport, di un ciclismo fatto di sudore e fatica, di umiltà e di "eroismo sportivo"...

GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- 1 Guido Bontempi (Ciclismo)
- 2 Natale Vezzoli (Pugilato)
- 3 Gianni Poli (Atletica)
- 4 Ario Costa (Basket)
- 5 Michele Dancelli (Ciclismo)
- 6 Alessandro Altobelli (Calcio)
- 7 Paolo Rosola (Ciclismo)
- 8 Giorgio Lamberti (Nuoto)
- 9 Paola Pezzo (Ciclismo)
- 10 Giacomo Violini (Calcio)
- 11 Fabrizio Bontempi (Ciclismo)
- 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo)
- 13 Alessandro Quaggiotto (Calcio)
- 14 Marco Solfrini (Basket)
- 15 Davide Boifava (Ciclismo)
- 16 Stefano Bonometti (Calcio)
- 17 Tanya Vannini (Nuoto)
- 18 Felice Sciatti (Bocce)
- 19 Mario Rinaldi (Motociclismo)
- 20 Manuel Belleri (Calcio)
- 21 Angiolino Gasparini (Calcio)
- 22 Pierangelo Mangerini (Calcio)
- 23 Angela Anzelotti (Atletica)
- 24 Sara Simeoni (Atletica)
- 25 Mary Cressari (Ciclismo)
- 26 Milena Bertolini (Calcio)
- 27 Elisa Zizioli (Calcio)
- 28 Erminio Azzaro (Atletica Leggera)
- 29 Luciano Adami (Calcio)
- 30 Emanuele Filippini (Calcio)
- 31 Javier Zanetti (Calcio)
- 32 Pierino Gavazzi (Ciclismo)
- 33 Alberto Paris (Tennis)
- 34 Battista "Keegan" Bandera (Calcio)
- 35 Bruno Leali (Ciclismo)
- 36 Ezio Gamba (Judo)
- 37 Fausto Bertoglio (Ciclismo)
- 38 Claudio Zola (Calcio)
- 39 Giuseppe Doldi (Calcio)
- 40 Paolo Vaccari (Rugby)
- 41 Dario Badinelli (Atletica)
- 42 Angelo Tosoni (Ciclismo)
- 43 Ariedo Braida (Calcio)

**Potete trovare le interviste
sui numeri arretrati scaricabili
in formato pdf dal sito:
www.gussagocalcio.it**



Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Giuseppe Lodrini

(allenatore Prima squadra)

Per Beppe Lodrini, classe 1985, la chiamata del Gussago calcio è stato un graditissimo "ritorno a casa"; Lodrini infatti è stato per ben quattro stagioni (dal 2008 al 2012) apprezzato giocatore dei biancorossi gussaghesi. Dopo l'esonero di Angelo Savoldi, avvenuta a fine novembre, il diesse Comunardi ed il presidente Verona non hanno avuto esitazioni ed hanno affidato la squadra a Lodrini.

Il suo curriculum calcistico lo vede passare dai pulcini del Castelmella alla Voluntas per approdare poi nei giovanissimi del Brescia calcio dove rimarrà fino a giocare un anno con la Primavera, avendo come compagno di squadra un certo Zambelli.

Poi la serie D con la Nuova Albano (BG), il Salò, la Colognese (BG), inframmezzata da qualche mese in C con il Carpendolo. Quindi la Bedizzolese in Eccellenza, la Pontevichese in Promozione, poi i 4 anni di soddisfazione al Gussago (3 anni in Promozione e 1 in Prima cat.); infine Ome, Coccaglio e S. Eufemia. Proprio con quest'ultima squadra è nelle vesti di giocatore-allenatore.

La scorsa stagione sulla panchina del Castegnato ottiene un importante secondo posto in campionato e perde la finale dei playoff.

D. Beppe, che ambiente hai trovato a Gussago?

R. Sorride il mister, poi... *Lo stesso ambiente che ricordavo di quando ero giocatore... È stato un piacere... molti dirigenti li conoscevo già ... è stato come tornare a casa!*

Questo naturalmente ha significato zero problemi di ambientamento.

D. Che squadra hai trovato?

R. *Una squadra ben organizzata che sa stare in campo... e questo è anche un merito di chi mi ha preceduto; ho trovato disponibilità a lavorare e tanta volontà. La*



nota negativa era nel morale a terra, nella scarsa consapevolezza dei propri mezzi... è stato prioritario portare nel gruppo entusiasmo e serenità. Ora si stanno abituando al mio modo di lavorare... in linea di massima credo di avere a disposizione una buonissima rosa.

D. Quali sono le ambizioni?

R. *Ho accettato al volo la chiamata di Verona e sono qui per cercare di dare il massimo, io e i ragazzi che ho a disposizione. Dare il massimo: questo è il nostro obiettivo.*

Poi a maggio faremo i conti...

D. Sei uno che studia calcio: ti ispiri a qualcuno in particolare?

R. *A nessuno in particolare... ti potrei dire che apprezzo Guardiola, Conte, Klopp... e tanti altri... l'ideale è saper prendere quello che ti piace da ognuno di loro... Per come vedo io il calcio, mi piacciono le squadre che giocano con intensità, che giocano alte senza paura, che si muovono compatte... una squadra che*

decide come muoversi, che non subisce il gioco dell'avversario...

Mi piacerebbe riuscire a dare ai giocatori la consapevolezza dei loro mezzi...

Il calcio è un gioco e come tale è fatto per divertirsi...: io voglio divertirmi, voglio che i miei giocatori si divertano e che si diverta anche il pubblico.

Così parlò mister Beppe Lodrini, il promettente giovane mister che ha preso in corsa una squadra che può fare davvero bene e, siamo sicuri, se i ragazzi si faranno coinvolgere dall'entusiasmo del mister... ci possiamo divertire!

BREVIEWS

RICCARDO PERANI: il forte corridore, alla sua ultima gara con la maglia rosanero del G.S. Ronco, ha vinto a Cogliate (MB) l'ottava prova del Trofeo Lombardia di ciclocross.

Perani, cogliendo questo bel successo, ha salutato e ringraziato così la Ronco, società che lo ha visto protagonista in tutte le categorie giovanili per un decennio. Nella prossima stagione infatti, Perani esordirà tra gli Juniores con la maglia della Feralpi.

Un grande "in bocca al lupo" dagli amanti del ciclismo.

GIULIA CUCCHI: gran bel risultato per la giovanissima amazzone Giulia Cucchi (12 anni) che nella gara nazionale di equitazione valida per la Coppa Italia ha colto uno splendido secondo posto, grazie ad un weekend all'insegna di percorsi senza errori e particolarmente veloci.



Quattro chiacchiere con Francesco Bignotti, storico Tesoriere del Gussago calcio

Francesco...: ghet ardat per...

Francesco Bignotti, classe di ferro 1941, è lo storico Tesoriere del Gussago calcio da ormai quarant'anni, ed ora, "per raggiunti limiti di età" come dice lui, si appresta a passare la mano.

Segretario della Direzione Didattica dal 1960 tra Lumezzane, Travagliato ed infine Gussago, dopo quarant'anni di servizio nella scuola, alla fine del secolo scorso Francesco è andato in pensione.

Interessante rivivere con Francesco gli anni in cui è entrato a far parte della società biancorossa, anche perché lui è un pezzo di storia della società...

"Alla fine degli anni Settanta portavo mio figlio Simone a calcio e spesso mi fermavo a guardare l'allenamento...; un giorno Wainer Corezzola, all'epoca mi pare fosse vicepresidente, mi chiese se volessi entrare a far parte della società...; premesso che lo sport, in generale, mi è sempre piaciuto, visto che uno dei miei figli era lì e visto l'impegno che riscontravo nelle persone che seguivano i bambini, mi resi disponibile ed iniziai a fare l'accompagnatore di una squadra.

In quegli anni il Presidente era Gualtiero Sartori; il tesoriere all'epoca era Ettore Bontempi che dopo qualche tempo lasciò l'incarico. Sartori mi chiese di sostituirlo, anche perché, per il mio lavoro, qualche esperienza in quel ruolo già l'avevo: accettai... e siamo arrivati qui...

"Come detto" prosegue Francesco, "lo sport mi piace in generale, tant'è che prima di Simone seguivo gli altri figli che praticavano altri sport... Trovarmi a svolgere quel ruolo, fare il classico "lavoro di ufficio" che era un po' il mio pane quotidiano, mi parve una cosa naturale".

Francesco ha iniziato la sua avventura nella società con Sartori presidente e la sua lunga militanza lo ha portato a vedere tutti i presidenti che si sono succeduti: da Sartori ad Archetti, poi Verona, Franzoni, Perotta ed il ritorno di Verona.

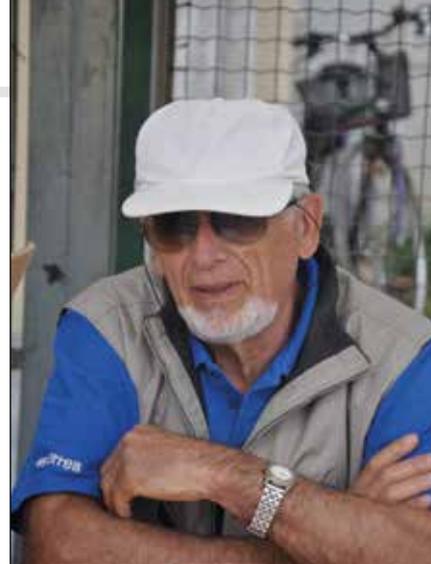
"Sì, dice Francesco, in realtà l'unico che non ho conosciuto è stato Lombardi, il primo presidente, perché in realtà, anche se non ero ancora dirigente, la mia prima riunione col Gussago Calcio avvenne con Serra presidente. E poi ho vissuto i passaggi nelle tre sedi: da quella angusta in via Chiesa a quella più spaziosa e decorosa di via Don Mingotti ed infine a questa bellissima sede."

Francesco è uno di quei dirigenti sempre pronti a dare una mano, di qualsiasi cosa si tratti, lui è sempre disponibile; "Francesco, ghet vardat per..." "France-

sco, fam en pieser... dam l'indiris..." E via di questo passo... Lui c'è sempre! Fino al 30 giugno 2019, quando ha rassegnato le proprie dimissioni. Perché Francesco?

Sorride con la solita simpatia, prima di rispondere, poi...: "Perché sono vecchio... perché gestire una società sportiva è come gestire un'azienda, serve molto utilizzare la tecnologia e io, alla mia età, non ho gran dimestichezza con i computer... È il momento di dare spazio a qualche giovane... Da quest'estate ho cominciato a collaborare, nel senso di "dare una mano" con Simona Orizio che mi sostituisce. Con piacere devo dire che Simona è molto brava, impara in fretta e fa il lavoro con grande passione; sono proprio contento. Naturalmente, se lo si riterrà necessario, non farò mancare il mio supporto, per quanto ne possa dare, però era giusto fermarsi... Mi avvio agli ottanta...!"

In effetti, Simona non è solo una commessa molto amata e stimata, ma lo è anche come dirigente del Gussago calcio; competente e sempre pronta a collaborare, in poco tempo è diventata uno dei



punti di riferimento della società e Francesco, che le sta passando il suo lavoro, non fa che confermare la bontà della scelta di Simona. "Magari" prosegue Francesco, "non ho mai seguito in prima persona le vicende tecniche delle varie squadre... non era tra i miei compiti... ma dal punto di vista organizzativo mi sono sempre messo a disposizione..." Vero, verissimo! Francesco c'era, e c'è, sempre, magari un passetto indietro perché lui non vuole mai apparire; se vede qualcuno con una macchina fotografica, lui si sposta... Tanto lavoro con tanta umiltà!

Grazie Francesco, grazie di cuore... per il tuo lavoro, per la tua disponibilità, per la tua semplicità.

E per la tua amicizia.

A. Franzoni

FOTONOTIZIA

Ancora una manifestazione da incorniciare quella organizzata con la solita maestria dalla Polisportiva Bresciana NO FRONTIERE del presidente Nunzio Bicelli. Lo scorso 15 dicembre si è svolto nell'impianto natatorio di via Rodi il X Meeting Internazionale di nuoto paralimpico manifestazione che ha portato a Brescia i migliori nuotatori paralimpici italiani ed europei e, a conferma dell'alto livello qualitativo dei partecipanti, non sono mancate le grandi performance che si traducono in record italiani, europei e mondiali. La manifestazione è stata vinta dalla Polha Varese che vanta tra le sue fila atleti del calibro di Federico Morlacchi e di Simone Barlaam che ha pure siglato il nuovo record mondiale nei 50 dorso, fermando il cronometro a 29'08. Ottimo anche il terzo posto ottenuto dagli atleti di casa della Polisportiva No Frontiere trascinati da quel Federico Bicelli impegnato nella preparazione di una stagione davvero importante: a maggio ci saranno gli Europei a Funchal mentre ad agosto ci saranno le Paralimpiadi di Tokyo.





GUSSAGO news

Notizie ed eventi su Gussago e dintorni.



Giulia Venturelli "Io, guida alpina dentro"

Una stella alpina. Puro e prezioso, luminoso e modesto, il sorriso di Giulia Venturelli ricorda quei fiori che crescono in alto, dove i sentieri finiscono e per avventurarsi tra rocce e morene occorre una persona come lei: «Guida alpina. La prima volta che ho espresso il desiderio di diventarlo è stato in un tema delle medie.

Oggi Giulia accompagna gli escursionisti e tiene corsi di arrampicata e sci alpinismo. C'è una quarta disciplina in cui è esperta: in inglese si chiama «mountaineering», in italiano «alta montagna». È l'arte di abbandonare i sentieri e incontrare la montagna nuda: «Un cliente mi ha detto che gli avevo trasmesso la passione col sorriso. Mi ha reso felice: è ciò che cerco di fare».

Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073



FIRECO®

TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

FIRECO S.r.l

Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it



FRANCHI s.r.l.

Incisione e fresatura su materie plastiche e metalli + Lavorazione CIN + Targhe di ogni tipo + Timbri in gomma e metallo lavorazioni laser + Adesivi e prespaziati



Via Bormioli, 1 - 25135 BRESCIA
Tel. 030 3364601 - 030 3364602 Fax 030 8370790
www.franchisrl.it - info@franchisrl.it



PIZZA AL TAGLIERE
SPECIALITÀ TIPICHE
BRESCIANE
E SPIEDO

Tel. 030 84036

Via San Giovanni, 5
BRIONE (Bs)

Chiuso il lunedì
e il martedì sera



info@centrodellacamerettabrescia.it
www.centrodellacamerettabrescia.it

Per informazioni:
Tel. negozio 030 3733213
cell. +39.3925685109
Fax 030 3733213

Indirizzo:
Via Milano 90/C
25126 Brescia
PARCHEGGIO
INTERNO RISERVATO

Orari:
Dal Martedì al Sabato
dalle 9:30 alle 12:00
dalle 15:30 alle 19:00



TRANCERIE F.LLI
GUERINI
ITALIAN CUTLERY MANUFACTURER

Trancerie Fratelli Guerini di Guerini Giacomo e Battista s.n.c.

25068 Zanano (Bs) via Dante, 115 - Telefono 030801172
Fax 030 8032794
info@trancerieguerini.it
www.trancerieguerini.it

BRESCIA INFORMATICA S.r.l.

Brescia Informatica S.r.l.

- Software per la gestione aziendale
- Progettazione e realizzazione sistemi informatici
- Concessionario Passepartout S.p.A.
- Fatturazione Elettronica
- Vendita e assistenza Pc - Stampanti

Via l'Aquila 12/B
25125 - Brescia (BS) - Italy
Tel. 030 3530138
Fax 030 3542844
info: bresciainformatica.it
www.bresciainformatica.it

SARGOM

PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI



Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882
sargom@sargom.it • www.sargom.it



CALABRIA

Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com



SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA

targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.

Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)
tel 030 2732831 - fax 030 2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

Orchidea

www.ristoranteorchidea.it

Ristorante • Pizzeria

Bar • Ristorante • Pizzeria

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Tel. 0302770383 - Chiuso il mercoledì
Pizza anche a mezzogiorno
Specialità pesce - Locale climatizzato

Presso il Centro Sportivo
"Le Gocce"

Via Staffoli 16 - Gussago (Bs)
tel. 0306591523



FERRAMENTA PASINI

via Chiusure 209/A - 25127 Brescia
Tel. 030 310922 - 030 3735917
pasiniferramenta@interfree.it
www.pasini-ferramentabrescia.it

- ingrosso e dettaglio
- utensileria - colorificio
- segnaletica stradale e aziendale
- materiale elettrico, edile, idraulico
- fai da te
- casseforti e serrature di sicurezza
- duplicazione chiavi
- noleggioteca di utensili vari

EDILCOstruzioni

DI CORNALI GEOM ORLANDO
Costruzione di edifici
residenziali e non residenziali

Tel. 338 1185455
VIA BALUCANTI n. 26,
25030 Erbusco (Bs)



OFFICINA MECCANICA
GARDONI S.r.l.
di Giacomo e Franco

STAMPAGGIO a CALDO DELLACCIAIO
TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI
Viale Lavoro e Industria 21
25050 Coccaglio Brescia
Tel. 030725718 - e-mail: gardonifli@libero.it



info@distilleriefranciacorta.it
www.distilleriefranciacorta.it

Distillerie FRANCIACORTA

Nuova vita alla tradizione

Distillerie Franciacorta S.p.A.

Via Mandolossa, 80
25064 Gussago (BS) Italy
Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

Siamo aperti
da Martedì a Domenica dalle 7.30 alle 24.00

GUSPORT

   **Kafè**

COLAZIONI
SNACKS
APERITIVI

segui su 

Gusport Kafè

EVENTI

SPORT

DIVERTIMENTO



MEDIASET PREMIUM - AREA GIOCHI - GIARDINO ESTERNO - AMPIO PARCHEGGIO

GUSPORT KAFE'

Via Gramsci,60 - Gussago - fraz.Casaglio
Tel. 030.7281741 - gusportkafe@gmail.com
Bar Centro Sportivo "C.Corcione"